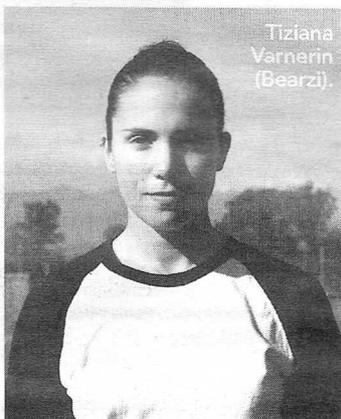


# Bearzi e Sistiana, così ci siamo

Prove di forza. E che forza sanno esprimere Bearzi e Sistiana, autentiche protagoniste dei girone B e C della serie C! Le ragazze di Udine hanno continuato nella loro marcia apparentemente inarrestabile, regolando 2-0 (un gol per tempo grazie a Varnerin e Cibert) il Bassano, avversaria non così temibile ma pur sempre da affrontare tenendo ben alta la concentrazione. Come è riuscita mirabilmente a fare la "creatura" di Paolo Pizzo: le udinesi, pur prive della bandiera Romanelli (ginocchio gonfio; erano ben sette stagioni che la giocatrice non saltava un incontro!) nonché della Del Fabbro, operata al setto nasale per ovviare a un problema di respirazione, hanno tenuto il campo in maniera convincente, gestendo con sapienza il possesso palla e non consentendo mai alle venete di rendersi pericolose. Tra le gialloblù, si sono messe in evidenza una Martina Pizzo ritornata all'antico, ossia a guidare il pacchetto arretrato, e le ultime arrivate, le due Simeoni (non sono parenti), Giada e Diasnia, rivelatesi decisamente preziose. Grinta, solidità, organizzazione: ecco le armi di un Bearzi lanciatissimo e che domenica tornerà a giocare sul campo amico, stavolta andando all'assalto dei Laghi.

\*\*\*

E il Sistiana (girone C)? Ha superato sempre 2-0 la Pro Farra nell'atteso derby-rivincita dopo il pareggio (l'unico in cui sono fin qui incorse le gialloblù) dell'andata. E non cela la soddisfazione per la prestazione offerta dalle sue ragazze il tecnico



Tiziana Varnerin (Bearzi).

della formazione giuliana, Mario Adamic: «In altre occasioni abbiamo espresso un gioco più convincente, ma mai come domenica abbiamo messo in mostra maturità e solidità mentale, qualità che mi fanno essere estremamente fiducioso per l'esito della stagione. Nel primo tempo abbiamo aspettato la Pro Farra, salvo colpirla in maniera micidiale quando l'Inglese ha innescato la Grattagliano. Nella ripresa, poi, siamo salite di tono, chiudendo il match con una deviazione della Del Gaudio; la Russignacco ha dovuto compiere un solo intervento impegnativo, dimostrando comunque le sue capacità e la sua attenzione». Boccati gli spunti della Femia, il Sistiana (perfetto tatticamente e in fase di contenimento) s'è dimostrato all'altezza della sfida lanciata a Real Spinea (+2 in classifica) e Treviso, con quest'ultima che ha inflitto il primo ko alla capolista. E saranno gli scontri diretti tra le gialloblù (attese

domenica dal Casier Dosson) e le due rivali a determinare il risultato dello scontro tra corazzate per il titolo.

\*\*\*

E le altre? Il rabberciato Doria è scivolato (malamente) sul Domegge, il Montebello ha confermato progressi rilevanti sbancando di forza il terreno dell'Esedra. E il derby tra Rivignano e Pasiano? Ha riproposto la crescita delle bianconere e la mancanza di continuità che sta frenando le granata, le quali hanno perso così l'occasione di rimanere a contatto con le prime della classe. La squadra di Leonardo Zadro sta risentendo dell'assenza (ormai per tutta la stagione) della carismatica Schincariol, il perno del gioco rivignanese. A cui si è aggiunto il forfait della Sette, alle prese con un febbre che l'ha costretta a passare la mano. Ma le defezioni non possono spiegare in maniera esaustiva la prestazione sotto tono in cui sono incappate almeno metà delle granata, che si sono salvate in fase difensiva (la Belgrado è stata ben contenuta), ma sono riuscite a rendersi pericolose soltanto in un paio di occasioni con Temporin e Codotto: davvero troppo poco per chi, sette giorni prima, aveva prodotto fuoco e fiamme, disputando un secondo tempo d'applausi. Se il Rivignano sarà quello del derby sarà arduo pensare di riuscire a sbancare il fortino di un Domegge che, sul campo amico, sa trasformarsi in un osso davvero duro. Se invece la squadra di Zadro si ritroverà, ne vedremo ancora delle belle.